

Deliberazione della Giunta Regionale 8 aprile 2015, n. 12-1286

**IPAB - Scuola dell'Infanzia "Maria Assunta" con sede in San Damiano Macra (CN).  
Approvazione nuovo statuto.**

A relazione dell'Assessore Ferrari:

L'IPAB – Scuola dell'Infanzia “Maria Assunta” con sede in San Damiano Macra, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, giuridicamente riconosciuta a norma della Legge n. 6972/1890, ed è stata eretta in Ente Morale con Regio Decreto approvato in data 04/05/1916.

Con istanza avanzata in data 30/09/2014, il Presidente dell'Ente, in esecuzione della deliberazione n. 5 adottata in data 31/05/2014 dal Consiglio di Amministrazione, richiedeva l'approvazione di un nuovo testo statutario.

Tale proposta, considerato che lo statuto attualmente in vigore risale ai primi anni '70, è stata determinata dalla necessità di dotare l'IPAB di uno statuto più confacente alle mutate esigenze sociali adeguandolo alle disposizioni legislative e regolamentari.

In ordine alla suddetta proposta, la Provincia di Cuneo e il Comune di San Damiano Macra, invitati ad esprimere un parere, si sono favorevolmente pronunciati, rispettivamente con deliberazioni del Presidente della Provincia e della Giunta Comunale nn. 176 e 15 assunte in data 18/12/2014 e 10/03/2015.

Considerato che lo statuto proposto è conforme alle vigenti norme legislative e l'attività dell'Istituzione è corrispondente al pubblico interesse, si ritiene che lo stesso sia meritevole di accoglimento;

tutto ciò premesso;

visti gli atti;

visto lo Statuto vigente dell'Ente;

vista la Legge n. 6972/1890 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il D.P.R. n. 9/1972;

visto il D.P.R. n. 616/1977;

visto il D. Lgs. n. 207/2001;

vista la L.R. n. 1/2004;

la Giunta Regionale, unanime,

*delibera*

di approvare il nuovo statuto dell'IPAB – Scuola dell'Infanzia “Maria Assunta” con sede in San Damiano Macra, composto da 15 articoli, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro il termine di 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

# SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA ASSUNTA"

## S. DAMIANO MACRA

### CUNEO

## STATUTO

### Capo I Origine, scopo, patrimonio

#### Art. 1

La Scuola dell'infanzia "Maria Assunta" di San Damiano Macra, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza, sorta nel 1914 per iniziativa di benemeriti cittadini e grazie ad una consistente elargizione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Cuneo sul lascito Odifreddi, fu eretto in Ente Morale con decreto datato 4 maggio 1916.

Con protocollo n. 2789/3 del 22/02/2002 è stato riconosciuto "Scuola Paritaria", aderisce alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) e fa proprie le norme contenute nel Regolamento Generale delle Scuole Materne aderenti.

Ha sede nel comune di San Damiano Macra, via Aldo Beltriccio, 5.

#### Art. 2

La scuola dell'infanzia "Maria Assunta" non ha scopo di lucro. Lo scopo della scuola è quello di accogliere e custodire i bambini, d'ambo i sessi, sia che essi siano residenti nel Comune di San Damiano Macra, sia che risiedano nei Comuni limitrofi, purché d'età compresa tra i tre e i sei anni. La scuola dell'infanzia provvede alla loro educazione fisica, religiosa, intellettuale e morale connessa alla loro tenera età.

#### Art. 3

L'Ente non dispone di beni immobiliari propri (fabbricati e/o terreni).

Per perseguire gli scopi statutari, per l'adempimento dei suoi compiti e per garantire il funzionamento, l'Ente dispone delle seguenti entrate:

- le rette delle famiglie degli alunni
- eventuali proventi e lasciti derivanti da persone o Enti.

L'Ente può stipulare convenzioni economiche con Enti pubblici e privati e beneficia dei contributi stanziati dallo Stato a beneficio delle Scuole Paritarie, secondo la normativa a suo tempo vigente.

### Capo II Organi dell'Ente

#### Art. 4

Sono organi dell'Ente:

1. Il Consiglio di Amministrazione.
2. Il Presidente

#### Art. 5

L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente, nominati dal Comune di San Damiano Macra. Il Presidente e il Vice Presidente vengono nominati all'interno del Consiglio stesso. I componenti del Consiglio restano in carica per cinque anni; la loro scadenza coincide in ogni caso con quella del Consiglio Comunale e possono essere riconfermati senza interruzione. Il Consiglio, oltre alla scadenza naturale, si considera altresì sciolto quando la maggioranza dei componenti dà le dimissioni.

hs

### Capo III Competenze del Consiglio di Amministrazione

#### Art. 6

Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo ogni due mesi ed in ogni caso, nelle epoche stabilite dalla legge per l'esame e approvazione del Conto Consuntivo e del Bilancio preventivo e le eventuali variazioni di bilancio, le altre ogni qualvolta lo richiedono motivi di urgenza, sia per invito del Presidente, sia a seguito di domanda scritta e motivata di almeno due Amministratori, sia per invito dell'Autorità di vigilanza e controllo. Le adunanze sono convocate dal Presidente con invito scritto contenente l'ordine del giorno degli oggetti da trattare, da comunicare ai componenti del Consiglio nei modi e nei termini fissati dal Regolamento Amministrativo approvato con R.D. 5.2.1891 n. 99.

#### Art. 7

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo di direzione politica, definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare, verifica la rispondenza della gestione amministrativa alle direttive impartite.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- Approva il bilancio preventivo ed il conto consuntivo;
- Stabilisce le linee d'indirizzo, il programma delle attività e determina l'importo delle rette e contribuzioni da richiedere agli utenti;
- Delibera i regolamenti;
- Delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- Dispone il più sicuro e conveniente impiego del patrimonio in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, in altri valori mobiliari, ovvero in beni immobili;
- Approva i regolamenti e la pianta organica e le loro modificazioni;
- Provvede alla nomina del segretario;
- Delibera le eventuali convenzioni da stipularsi con altri enti o istituzioni;
- Delibera le modifiche dello statuto;
- Delibera su tutti gli argomenti che interessano l'Istituzione;
- Ratifica i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può avvalersi della consulenza di tecnici qualificati in determinati settori al fine di semplificare le procedure o per risolvere eventuali problematiche.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo eventuali rimborsi spese da deliberarsi dal Consiglio di Amministrazione.

#### Art. 8

Il Consiglio d'Amministrazione può validamente deliberare con la presenza della metà più uno dei suoi membri ed a maggioranza dei voti degli intervenuti. Non sarà computato chi, avendo interesse, giusta l'art. 15 della legge 17.7.1890 n. 6972, non può prendere parte alla deliberazione.

Le votazioni si fanno per appello nominale o a voti segreti. Hanno sempre luogo a voti segreti quando si tratta di questioni concernenti persone.

A parità di voti la proposta si intende respinta.

#### Art. 9

I processi verbali delle deliberazioni sono stesi dal Segretario dell'Ente e devono essere dallo stesso firmati oltre che dal Presidente.

Quando alcuno degli intervenuti si allontani o ricusi ne viene fatta menzione.

hy

## **Capo IV**

### **Attribuzioni del Presidente**

#### **Art. 10**

Spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

- La legale rappresentanza dell'Ente;
- convocare e presiedere il Consiglio d'Amministrazione;
- curare l'esecuzione delle deliberazioni prese dal Consiglio di Amministrazione;
- adottare in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica del Consiglio di Amministrazione in adunanza da convocarsi entro breve termine.
- adottare i provvedimenti che gli competono previsti dalle leggi, dai regolamenti e dallo statuto.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente, o in difetto, il Consigliere più anziano di nomina o, in caso di contemporanea nomina, il più anziano d'età.

## **Capo V**

### **Segretario**

#### **Art. 11**

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione. Egli è il responsabile della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa dell'Ente e come tale, adotta tutti i provvedimenti (determinazioni) di organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili compresi quelli che impegnano l'Ente verso l'esterno, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e risponde dei risultati ottenuti. Partecipa a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione, ne redige i verbali e formula pareri ed esprime valutazioni di ordine tecnico, giuridico e normativo al Consiglio di Amministrazione sui suddetti atti. Il Segretario è assegnatario dei capitoli di bilancio, procede ad impegnare e liquidare le spese compatibilmente con le disponibilità di ogni singolo capitolo. Firma i mandati di pagamento.

Collabora con il Presidente alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione.

## **Capo VI**

### **Norme generali dell'Amministrazione**

#### **Art. 12**

Il servizio di tesoreria e di cassa è svolto di regola da un Istituto Bancario e regolato da apposita convenzione.

#### **Art. 13**

I mandati di pagamento non costituiscono titolo legale di scarico per il Tesoriere se non sono muniti della firma del Segretario e del Presidente.

#### **Art. 14**

La Pianta Organica, le modalità per le nomine, i diritti ed i doveri, le attribuzioni e le mansioni del personale dipendente sono fissati nel regolamento organico nel rispetto della vigente legislazione in materia.

68

**Capo VII**  
**Disposizione Finale**

**Art. 15**

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si osservano le disposizioni legislative e le norme regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di assistenza e beneficenza pubblica.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO

ha